

**, Archivio di Stato di Bari, Genio Civile, b.680, Perizia dell'Ingegnere Capo del Genio Civile al Provveditorato alle opere pubbliche circa i danni in Corato a seguito del terremoto del 23 luglio 1930, Bari 10 agosto 1930. 1930*

L'Ingegnere Capo del Genio Civile di Bari
Al Provveditorato alle Opere Pubbliche di Bari
Bari, 10 agosto 1930

On.le Provveditorato alle opere pubbliche. Bari

In conformità delle disposizioni date con la nota controdistinta, un funzionario di questo ufficio si è recato nel Comune di Corato per gli accertamenti dei danni che il podestà di detto Comune riferisce aver subito quell'abitato in dipendenza del movimento tellurico del 23 decorso mese di luglio. Giova ricordare, innanzitutto che nel 1922 l'abitato ha avuto moltissime case lesionate a causa dell'infiltrazione e della permanenza in quel sottosuolo di una gran massa di acqua rimasta molto tempo a contatto con la maggior parte delle fondazioni di quei fabbricati. In conseguenza e in base alla legge del 27.6.1922 n.889, furono eseguiti lavori per cui furono eliminati gli inconvenienti che produssero i danni lamentati agli edifici. Ora in conseguenza del terremoto del 23 scorso mese moltissime lesioni, rimarginate in genere dagli interessati con sola malta, o con gesso, e ricoperte con latte di calce, sono ricomparse, più o meno sensibilmente con allargamento della loro ampiezza e con ramificazioni, moltissime volte capillari sui muri maestri e sugli architravi delle finestre, dei balconi e sui muri di [...]. Non si esclude che delle lesioni anche nuove, dipendenti dal movimento tellurico siano comparse quà e là, ma esse sono di lievissima entità. Dalla visita fatta esternamente ed internamente parecchi fabbricati è risultato che nulla di grave è da segnalare e che non occorre procedere né a sgombri né a demolizioni e né a puntellamenti.

L'Ing. Capo

